



STADIO di PARMA

Quaderno degli attori
PIETRO MAZZOLI

Presentato il
24 gennaio 2023

INTERVENTO

Di Mazzoli Pietro C/o Sala del Palazzo del Governatore il 19-01-2023

Buona sera a Tutti, dopo aver partecipato agli incontri del 24-10 C/o il Centro Federale in via XXIV Maggio, il 22-12 al Cinema Astra sulla presentazione del progetto, devo dire ad ombra di equivoci che la soluzione del progetto proposta dalla proprietà dalla nuova società Parma Calcio è completamente inadeguata e assurda basata anche a mio avviso su alcune falsità giustificative.

- 1) Il Sindaco nella riunione del centro federale ha sbottato e detto che avendolo votato si è scelto di ammodernare lo stadio seguendo solco il progetto dettato e imposto dall'imprenditore Knaus socio di maggioranza del Parma Calcio quel progetto.
I Cittadini non hanno votato solo lui, insieme al lui nella sua colazione c'era presente e con più voti del simbolo del sindaco il partito democratico che nella legislazione precedente aveva votato NO all'estensione dello stadio come voleva Knaus.
- 2) In quella riunione al centro federale di via XXIV Maggio ero intervenuto facendo presente che le ricostruzioni dei nuovi stadi da mia conoscenza personale avvenivano tutte in aree facilmente raggiungibili dalle vie di comunicazione senza addentrarsi dentro ai centri storici e soprattutto facilmente controllabili dal punto di vista di ordine pubblico ed evacuabili in breve tempo. Prendendo ad esempio gli stadi e le città che conosco. Lo stadio di Reggio Emilia, ubicato tra la nuova circonvallazione e autostrada A1 a pochi chilometri dall'uscita autostradale e vicino alla linea ferroviaria e fermata dedicata. Torino il nuovo stadio posto a nord e nei pressi della tangenziale che porta all'autostrada per Milano, anche se il comunale era in posizione defilata dalla centro città non lontano dalla Fiat Mirafiori e facilmente raggiungibile sempre dalla tangenziale uscita Stupinigi percorrendo corso Unione sovietica a sei corsie e con linea dedicata ai tram. Questo lo posso dire avendo prestato servizio nelle forze dell'ordine a Torino e sempre di servizio per ordine pubblico allo stadio tutte le domeniche e il mercoledì. Lo stadio di Udine citato da quel giornalista che purtroppo non si non si è presentato e non ha detto nemmeno di che testata faceva parte. ESEMPIO SBAGLIATISSIMO PER DIFENDERE IL Progetto KNAUS Il vecchio stadio di Udine "Stadio Moretti" era vicino alla città nei pressi della vecchia circonvallazione più o meno come Il Tardini attaccato a via Mentana, Via Pier Maria Rossi, Stradone etc. (La situazione è grosso modo come quella di Parma anche come dimensione del territorio tra Udine e Parma e anche come concessione del terreno del comune per diversi anni.) Il nuovo Stadio di Udine (Adesso Dacia Arena) voluto da Dal Cin (Lungimirante direttore sportivo) è stato spostato vicino all'autostrada A23 in un' ampia area che ha permesso di costruire come e quanto voleva, l'area messa a disposizione del comune dopo la metà degli anni 70 ha acconsentito alla società Udinese nell'arco degli avvenire di intervenire in varie e numerose ristrutturazione più o meno radicali, anche l'ultimo progetto trova tutti gli spazi necessari ad essere realizzato senza arrecare danno e disagio alla popolazione, soddisfa tutti gli elementi di sicurezza, ordine pubblico, evacuazione di masse di folla in breve tempo come è necessario che sia. Anche il nuovo stadio di Reggio Emilia è stato voluto da Dal Cin che a metà degli anni 90 era diventato un dirigente della Reggiana. Altro esempio SBAGLIATO è quello del sig. Perrone che riguarda lo Stadio San Nicola di Bari durante la presentazione al cinema Astra. Negli ultimi 6 anni della mia vita lavorativa ho abitato e vissuto a Bari e frequentato stadi concerti e tutto quello che la città poteva darmi. Andare allo stadio San Nicola era semplicissimo veloce pur abitando in pieno centro, soprattutto dopo che è stato completato il Ponte Adriatico. Lo stadio è posto tra la tangenziale la superstrada che porta all'uscita sud dell'autostrada A14 Taranto-Bologna. Lo stadio San Nicola è stato ubicato in un posto comodissimo con ampi parcheggi (anche troppi), diversi e numerosi ingressi che agevolano notevolmente lo svuotamento dello stadio, l'unica cosa ha bisogno di una certa manutenzione specialmente alle coperture. Il Vecchio Stadio della Vittoria situato in vicinanza al mare vicino alla fiera campionaria aveva come unico problema che per arrivarci si doveva si percorrere da nord Via Napoli via stretta e intasatissima in qualsiasi giorno e dal lato sud tutto il lungo mare anch'esso intasatissimo specialmente nei fine settimana. il vecchio è sede degli uffici di medicina dello sport, ospita partite di calcio di categorie dilettantistiche, è sede di teatri . Se un domani De Laurentis volesse

rimodernare il San Nicola secondo qualsiasi criterio dove è adesso può fare quello che vuole, le aree circostanti hanno lo spazio per costruire un nuovo stadio.

Altro stadio da paragonare a quello di Parma in una città che conosco non per lavoro ma per legami di amicizie è quello di Valencia. La città è più grande di circa 5-6 volte della nostra. Il vecchio stadio Mestalla in prossimità del centro storico tra la città vecchia e il mare in una posizione abbastanza defilata ma con problemi di parcheggio e con qualche problema di accessibilità e viabilità per chi viene da fuori. Anche in questo caso a Valencia si è optato di costruire il nuovo stadio a nord della città lungo il viale dei tribunali valenziani, (Viale a scorrimento veloce 4 corsie per ogni senso di marcia + controviali per accedere ai vari isolati dei quartieri, situazione simile a corso unione sovietica di Torino).

Viale e collegato alla circonvallazione nord di Valencia (RC30). Il nuovo stadio è inserito in un quartiere abbastanza nuovo e moderno con edifici e grattacieli, molti dei quali sono più alti del nuovo stadio.

Anche lo stadio della seconda squadra di Valencia (Levante UD) costruito alla fine degli anni 60 ed è ubicato a più di 3km dal centro anch'esso vicino a vie di scorrimento veloce nella periferia nord della città. Questo stadio è ubicato in un'area che ha potuto dare spazio alla costruzione di un bel centro commerciale come vorrebbe il Sig. Knaus, cosa che l'area del Tardini non ha.

Come si può vedere al contrario di quello che ha detto il sig. Perrone gli stadi di mia conoscenza che sono stati costruiti ultimamente nelle città Italiane ed Europea con una forte incidenza storica sono stati tutti portati fuori dai centri storici lontano dai monumenti dalla vita cittadina come i centri commerciali, e dove è possibile sostenere come dice il sig Perrone. Sostenibilità Sociale-Ambientale-Energetica-Economica. Dentro all'area Tardini Non ha Sostenibilità sociale l'unica cosa sarebbe un miglio accesso ai disabili che è più facile ottenere con una collocazione da un'altra parte, arreca danno e inquinamento e toglie spazi alla scuola (tra l'altro già tolti) a meno che non sia un programma nascosto di eliminare le due scuole (E' giusto secondo certe convinzioni di certe politici Meno scuole, meno teatri, e perché NO come detto da Pizzarotti troppi alberi. Tutti argomenti In Linea con il PD e Verdi).

Molte delle case erano presenti al momento del Tardini Falso anche questo certe case sono anteriori dello stadio.

Non ha sostenibilità ambientale l'inquinamento che avverrà ponendo un centro commerciale come vorrebbe la società Parma, in un centro città che data la sua posizione in pianura padana e con poco ricambio d'aria si supera i livelli di guardia di polveri sottili e inquinamento per molti mesi all'anno tanto da proibire il traffico a molti veicoli dalle 8,30 alle 18,30. La sostenibilità che viene decantata e principalmente ottenuta da pannelli solari sulla nuova copertura e buona cosa ma è una sostenibilità energetica a solo ed esclusivo beneficio del società a cui viene destinata l'area comunale e anche a discapito dei condomini vicini che volendo promuovere una comunità energetica nelle loro proprietà come ultimamente si sta discutendo nelle varie assemblee condominiali vedrebbero ridotta l'apporto di luce dall'enorme struttura a cubo megagalattico che si vuole costruire oltre alla mancanza di luce sui loro pannelli solari anche la luce dentro le case obbligando a tenere accesa la luce per più ore al giorno. Sostenibilità economica Non è il mio campo ma il preventivo di un 80 milioni per demolire e ricostruire mi sembra un po' poco a meno che non si intenda costruire qualcosa di privato con finanziamenti e soldi pubblici (vedi: Metro Parma abolita dopo che era scaduta la data di rinuncia, ma per anni si è pagato una società, amministratori, impiegati, etc. soldi di noi tutti fatto su una fattibilità di un poco e discutibile tracciato di base). E a questo punto sarebbe bene che lo stadio l'ho facciamo noi stessi, e rimanga alla città con il contributo di quelli che gli sta a cuore il terreno del Tardini e non oltre, come ha fatto Enio Tardini che ha donato l'area, come hanno fatto i tifosi di Reggio che hanno contribuito sottoscrivendo più di 1000 abbonamenti pluriennali, intitolando lo stadio con sponsor tipo Allianz Stadio -Dacia arena- Giglio- etc etc.

Premesso Tutto questo e visto che l'amministrazione comunale sembra ceca o sottomessa a non vedere altro che il regalare l'area Tardini e che giustamente Il Sig. Kanus vuole quell'area al centro

dell' quartiere cittadella almeno che si abbia la decenza di proporre un nuovo progetto più consono e anche se non tenga conto di sostenibilità ambientale, sociale, ed energetica, non così impattante come quello presentato.

1. L'altezza massima non deve superare l'altezza media delle case circostanti. E deve avere un mascheramento accettabile in tono alle case del quartiere ai monumenti.
2. Dentro all'edificio non devono essere ammessi attività commerciali già presenti a meno di 500 metri dal perimetro dell'area del Tardini.
3. L'ingresso deve essere solo ed esclusivamente sullo stradone e sul piazzale antistante. Chiudendo una volta per sempre gli ingressi su via Puccini.
4. Devono essere salvaguardate i portali storici esistenti.
5. Il progetto definitivo e messo in gara di appalto deve essere esposto prima alla cittadinanza con possibilità di commentare come succede in Svizzera (Vedere come ci si comporta dove esiste la democrazia, stadio di Zurigo ma tutte le grosse costruzioni che vengono proposte in quel cantone.) Quello che ha presentato il sig. Perrone non dice niente e meno di niente. Come direbbe qualcuno sono solo dei Bla, Bla Bla.

Per la costruzione:

- 1) Prime di costruire e se sono previsti trivellazioni per pali di fondazione eseguire un accurata ricerca e indagini sulle case circostanti sino ad almeno 200 m di distanza, prevedere l'immediato blocco dei lavori al minimo segnale di cedimento di qualsiasi struttura o parte muraria.
- 2) Prevedere un sistema di abbassamento delle polveri intorno all'intero perimetro specialmente verso le scuole.
- 3) Lavaggio delle strade usate per quotidiano per tutta la durata del cantiere.
- 4) Ripristino immediato degli eventuali danni al manto stradale e pedonale.
- 5) Monitoraggio prima durante e dopo delle emissioni acustiche con orari limite all'attività i monitoraggi devono essere fatti in base alla legge del 95 e successive modifiche o leggi più restrittive imposte da regione e comune. Il cantiere non deve essere considerato una fonte di rumore temporanea. Considerato anche che c'è una scuola vicino i decibel ammessi nelle vicinanze della scuola deve essere minore dei 79db.
- 6) Immediato stop alle attività di cantiere al momento della scoperta di reperto archeologico.
- 7) La società che si aggiudica il lavoro sa benissimo che si trova ad operare in un'area a rischio archeologico per le vicinanze di monumenti e vie di comunicazioni antiche, sa benissimo che l'area è stata sottoposta a bonifica idraulica.
Per cui tutti gli impedimenti le variazioni progettuali richiesti in corso d'opera devono essere esclusivamente a carico dell'appaltatore e non devono essere a carico della cittadinanza.

GARANZIE in favore della cittadinanza e della tifoseria

- 1) La costruzione dovrà essere iniziata solo dopo aver depositato un'adeguata somma e rivalutata nel tempo e impignorabile per ottemperare che in caso di fallimenti o abbandono delle attività il comune e la cittadinanza non debba sobbarcarsi lo smantellamento dell'edificio.
- 2) Prima dell'inizio dei lavori l'amministrazione Comunale dovrà garantire con legge inoppugnabile che mai e poi mai si possa cambiare la destinazione d'uso della scuola e del parco Ferrari.
- 3) Prima di iniziare i lavori l'amministrazione comunale deve iniziare e finire i lavori per ripristinare la palestra e piscina di via Zarotto.
- 4) A Garanzia della tifoseria:
Tutte le attività dentro al futuro impianto saranno obbligatoriamente e non separate dalla società sportiva qualsiasi essa. Vendendo la società sportiva si vende anche il complesso che sia dentro, se fallisce dovrà seguire il fallimento tutta la struttura. Non possono essere rivendute separatamente i

vari spazi. Non può essere mai frazionata e parcellizzata. A Notai avvocati trovarne la soluzione legale e inoppugnabile più adeguata.

CONCLUSIONE

Sebbene sarebbe bene delocalizzare la struttura, e non essendo questo possibile per motivi a me noti o non scrivibili almeno avere un progetto più consono e mitigato. Vedendo come si sono comportati i vecchi amministratori della società calcistica è bene prevenirsi e pararsi da facili speculazioni e future sborsamenti di denaro da parte dei cittadini compreso la tifoseria.

Pietro Mazzoli